

FAQ

Quali attività sportive si possono praticare?

Alla data del 24 ottobre 2020, ad eccezione delle regioni in cui siano già in vigore ordinanze maggiormente restrittive, si possono praticare le attività individuali (non presenti nella tabella ministeriale) e gli sport di contatto di rilevanza nazionale o regionale.

Quali sono gli sport di contatto?

Gli sport di contatto sono stati definiti dal Dipartimento dello sport. L'elenco è disponibile sul portale www.csi-net.it al seguente [link](#).

I campionati degli sport di contatto possono proseguire?

Premettendo che il Consiglio nazionale ha comunque stabilito la sospensione delle attività inerenti gli sport di contatto fino al 13 novembre 2020, la risposta è positiva, ma solo per quelli di rilevanza regionale o nazionale. Le attività di contatto (gare e competizioni) che non siano di rilevanza regionale o nazionale, invece, non sono praticabili. Pertanto, le attività che possono andare avanti sono quelle dei campionati nazionali – e le relative fasi eliminatorie provinciali e regionali/interregionali – delle categorie d'età stabilite dalla Direzione Tecnica Nazionale dell'attività sportiva, maschili, femminili e mista:

- Under 12, limitatamente alle attività rientranti nel circuito nazionale denominato Sport&Go!
- Ragazzi
- Allievi
- Juniores
- Top Junior
- Open.

Si ricorda, inoltre, che, alla data odierna, sono praticabili le discipline sportive individuali (non presenti nella tabella ministeriale), nel rispetto delle normative vigenti, di tutte le categorie maschili e femminili.

Quali requisiti devono rispettare le squadre iscritte ai campionati degli sport di contatto?

Il DPCM richiede che le squadre pratichino attività continuativa, grazie alla presenza di tecnici qualificati; dovranno inoltre seguire i protocolli igienico-sanitari stabiliti dal Centro Sportivo Italiano, anche formando uno o più tesserati in merito alle procedure di contenimento al Covid-19.

Quali requisiti organizzativi caratterizzano i Campionati nazionali degli sport di contatto?

1. Elementi caratterizzanti i Campionati nazionali sono:
 - a. Sono suddivisi per discipline sportive, secondo le categorie d'età stabilite annualmente dalla Direzione Tecnica Nazionale dell'Attività Sportiva, e vengono tecnicamente organizzate dalle Commissioni degli sport interessati.
 - b. I Direttori e giudici di gara sono ufficialmente designati dalle competenti strutture arbitrali. Il ruolo di arbitro o di giudice deve essere svolto da operatori abilitati nei corsi CSI e inseriti nei ruoli tecnici previsti.
 - c. L'amministrazione della Giustizia sportiva è demandata agli organi giudicanti, di diverso grado e funzioni, che hanno il compito di verificare la regolarità del percorso sportivo nella sua

completezza e di assumere i necessari provvedimenti disciplinari secondo quanto riportato dal Regolamento nazionale di Giustizia sportiva.

d. L'approvazione dei singoli regolamenti delle diverse fasi che sono predisposti dai Comitati CSI è di competenza della Direzione Tecnica Nazionale dell'attività sportiva.

e. Per poter prendere parte ai Campionati nazionali, gli atleti devono essere tesserati al CSI esclusivamente con tessera ordinaria "AT" (cfr. Norme di Tesseramento) per la disciplina sportiva alla quale prendono parte in data antecedente alla disputa della prima gara e devono essere in possesso della relativa certificazione medica nel rispetto delle norme per la tutela sanitaria.

a. Sono ammesse alla finale nazionale di disciplina le squadre vincitrici le fasi regionali o interregionali; per gli sport individuali, gli atleti meglio classificati nelle precedenti fasi, secondo un numero di atleti stabilito dalla Direzione Tecnica Nazionale dell'attività sportiva in funzione della consistenza dell'attività locale e regionale (Sport in Regola, RCN artt. 1- pp. 151-156)

Che attestazione occorre per svolgere allenamenti e gare dei Campionati nazionali degli sport di contatto?

Si ricorda che la Direzione Tecnica Nazionale dell'attività sportiva procederà all'approvazione regolamentare delle fasi eliminatorie dei Campionati nazionali (cfr. "Sport in Regola", Nas, art. 10, punto 7, p. 10) e **fornirà alle Società sportive attestazione di idoneità allo svolgimento dei Campionati stessi.**

Le squadre potranno allenarsi?

Se iscritte ai campionati nazionali, le squadre potranno allenarsi in "forma ordinaria", cioè promuovendo allenamenti collettivi, come previsto dal DPCM vigente, tranne che ordinanze regionali o comunali prevedano diversamente.

Per l'attività di contatto (vedi tabella ministeriale) non rientrante nei Campionati nazionali (o eventi nazionali/regionali), è consentito l'allenamento in forma individuale.

Cosa si intende per allenamento in forma individuale?

Per attività individuale si intende quella svolta senza contatto fisico con altri soggetti rispettando la distanza minima di cui al DPCM 13 ottobre 2020. Una volta rispettati questi requisiti, è possibile che, all'interno dello stesso ambiente chiuso, si trovino più persone a svolgere allenamenti individuali.

Per aiutare le società, soprattutto quelle giovanili, il CSI mette a disposizione il progetto Safe sport, liberamente consultabile al sito www.safe-sport.it, o dal portale www.csi-net.it.

Qual è la differenza tra attività dilettantistica e attività ludico-amatoriale?

L'attività sportiva dilettantistica è svolta all'interno di una cornice organizzata e riconosciuta a livello di enti sportivi (Federazioni sportive nazionali, Enti di promozione sportiva e discipline sportive associate) mediante tesseramento ad una associazione sportiva. L'attività ludico-amatoriale è invece svolta in forma privata, generalmente senza tesseramento (es. partita di calcetto organizzata tra amici o colleghi), o, comunque, qualificata come amatoriale. Va però ricordato, come precisato dal Dipartimento dello sport, che il tesseramento da solo non è elemento sufficiente a definire un'attività sportiva come svolta a livello dilettantistico o amatoriale: a riguardo, è necessario far riferimento alla natura dell'attività svolta. L'attività dilettantistica deve essere praticata continuativamente, sistematicamente ed esclusivamente in forme organizzate dalle Federazioni sportive nazionali (FSN), dalle Discipline sportive associate (DSA) o dagli Enti di promozione sportiva (EPS) riconosciuti dal CONI.